



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Regolamento (CE) 1698/2005

Asse IV – Misura 421

“GAL SGT – Sole Grano Terra”

Bozza di progetto di cooperazione transnazionale

Trame di Vita – Reti internazionali di scambio e conoscenza per il
recupero e la valorizzazione della filiera delle fibre naturali

CONTATTI:

GAL SGT - Sole Grano Terra – Sarrabus Gerrei Trexenta e Campidano di Cagliari

Indirizzo sede legale via Croce di Ferro, 32, San Basilio (CA); **indirizzo sede operativa** via Giovanni XXIII n. 1, 09040 Siurgus Donigala (CA)

Telefono/fax 070/989497

Posta elettronica: sgt.solegranoterra@gmail.com ; info@galsgt.it .

Referente: Cristiana Verde, direttore@galsgt.it , cell.: 328.8782357

CURRICULUM VITAE:

Il GAL SGT è una fondazione di partecipazione di nuova costituzione, nel corso delle precedenti programmazioni Leader, il territorio non ha beneficiato del Programma. In tale accezione, il territorio è caratterizzato da un gap di animazione e partecipazione rispetto alle altre aree in Sardegna dove, nel corso degli ultimi dieci anni, i GAL hanno operato in maniera attiva.

I soci del GAL sono 244 di cui 216 Privati e 28 Pubblici. Il partenariato privato è composto da associazioni di categoria, imprese agricole ed agro-alimentari (35%), di servizi (23%), commerciali (15%) e artigiane (13%), una discreta quota (14%) è rappresentata dalla società civile, abitanti del territorio che hanno deciso di aderire in qualità di soci al GAL. I soci di parte pubblica sono la Provincia di Cagliari, i comuni (18 su 19 dell'area GAL), le Unioni di Comuni del territorio (Trexenta e Gerrei), l'Università, la CCAA, gli istituti scolastici del territorio e il CONI. Come è evidenziabile dall'ampio partenariato del GAL SGT la compagine sociale garantisce una buona rappresentatività del territorio.

La struttura (amministrativa e politica) del GAL sta cercando di colmare il gap sopra menzionato anche attraverso la partecipazione a progetti di cooperazione, non solo in ambito Leader, al fine di stimolare quanto più possibile i processi di scambio e di interazione fra gli operatori e le

amministrazioni locali e altri territori e/o GAL al fine di massimizzare gli investimenti di natura immateriale sul capitale sociale territoriale, nella convinzione che tale tipologia di investimento rappresenti il reale volano per lo sviluppo e la crescita di qualsiasi territorio.

In tale accezione, il GAL ha delineato una propria strategia sul tema della cooperazione, fondata su tre assi di sviluppo: 1) la partecipazione attiva ai progetti di cooperazione interterritoriale: primo livello di cooperazione e di scambio con altre realtà italiane, finalizzata alla strutturazione di una rete stabile di scambio, attivabile anche nella prossima programmazione (2014-2020); 2) la partecipazione attiva ai progetti di cooperazione transnazionale, sempre nell'ambito della misura 421, ai quali il GAL intende partecipare in qualità di partner e/o capofila: il secondo livello di attuazione della strategia di cooperazione mira all'attivazione di reti stabili di scambio con altre realtà a livello comunitario al fine di offrire ai propri operatori nuove e differenziate opportunità di confronto; 3) la partecipazione attiva a progetti di cooperazione finanziati direttamente dall'Unione Europea, sia in qualità di partner che in qualità di capofila. La prima esperienza è stata realizzata dal GAL sul Bando EuropeAid/131087/C/ACT/Multi, Egalité hommes-femmes, ovvero una linea di cooperazione specifica fra i paesi dell'Unione Europea e i paesi in via di sviluppo, finalizzata alla promozione del ruolo delle donne e alla tutela dei diritti e della parità di genere. Il progetto, con capofila l'Università di Cagliari, ha quale obiettivo specifico il supporto alla creazione di impresa al femminile nel territorio dei Comuni di Djdja e di Abomay-Calavi (Repubblica del Benin) e il ruolo del GAL si sostanzia nel trasferimento di metodologie di animazione e partecipazione, attualmente in fase di sperimentazione sul proprio territorio.

MOTIVAZIONI:

Ricerca Partner

PARTNER RICERCATI:

Il GAL ricerca partner, nazionali ed esteri

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto di valorizzazione della filiera delle fibre naturali (lana, lino, canapa, etc.) è ambizioso e complesso in quanto interessa l'intera filiera, partendo dall'allevamento dei capi ovi-caprini (per i filati di origine animale) e la coltivazione (per i filati di origine vegetale), per terminare con la commercializzazione dei tessuti (passando attraverso i processi di filatura, tintura e tessitura). Nell'ambito del progetto si intende, inoltre, ripensare il lavoro artigiano inteso come "fatto a mano". Si intende infatti sottolineare l'importanza del concetto di "tessitura a mano" piuttosto che quello di tessitura "tradizionale". L'innovazione consiste nello svincolare la "bottega artigiana" dal suo contesto esclusivamente paesano per far ridiventare il **laboratorio protagonista e promotore di nuove attività**. È lo stesso laboratorio che può divenire elemento trainante per portare il territorio e la sua comunità a confronto con le altre realtà. Il prodotto dell'artigianato oggi si allinea con le nuove espressioni del design europeo tramutandosi in occasione di apertura ed incontro.

La tessitura inoltre ha alle spalle una lunga filiera che riguarda la biodiversità animale e vegetale: i capi ovini per la produzione di lana, le varietà agrarie per la fabbricazione di filati (lino, canapa..), la coltivazione di piante tintorie (il guado) e la tutela delle specie spontanee autoctone ad uso tintorio.

Agricoltura sperimentale, pianificazione territoriale, artigianato e turismo sostenibile sono quindi gli assi su cui articolare il progetto. La cooperazione tra territori e la conseguente apertura culturale aiuterà ad uscire dalla concezione "insulare" (dove l'isola non è la Sardegna) per andare verso una visione "reticolare" volta a sistemi distribuiti sull'intero territorio (regionale, nazionale ed

internazionale).

L'approccio "partecipativo" rappresenterà il modello che investe la ricerca scientifica e la pianificazione territoriale finalizzata allo **sviluppo di una filiera di eccellenza**. Una comunità locale che ritrovi la capacità di progettare il proprio futuro e che restituisca nella propria coscienza collettiva la percezione del valore scientifico, economico e culturale dell'importanza del proprio territorio è sicuramente meno vulnerabile nei confronti dei profondi cambiamenti determinati da uno sviluppo insostenibile, ritrovando nella propria cultura e nella difesa degli interessi locali una via nella gestione sostenibile del proprio territorio.

Il progetto di cooperazione prevede lo **scambio di esperienze** e di **know how** con realtà territoriali in cui la cultura relativa all'intero o parziale processo di lavorazione della lana e dei filati naturali (Filatura, Tintura e tessitura) fanno ancora parte integrante del tessuto sociale.

Contaminazione non quindi come esproprio delle tipicità autoctone; ma come affinamento di tecniche, valorizzazione dell'esistente attraverso l'apprendimento del diverso. Un libero scambio attraverso un processo che possa creare nuovi aspetti espressivi altamente creativi.

Il progetto partendo dal presupposto, della comprovata validità storica degli scambi interculturali, su l'intero contesto sociale, si prefigge di cogliere tutte le eventuali opportunità che una stretta collaborazione fra partner possa dar luogo.

OBIETTIVI E FINALITA'

- 1) Ripensare la filiera dei filati naturali in ottica di conservazione e valorizzazione;**
- 2) Preservare e tramandare la tessitura tradizionale tipica dei territori coinvolti in un'ottica dinamica e partecipata;**
- 3) Valorizzare la filiera del tessile attraverso l'utilizzo della tintura naturale dei filati;**
- 4) Favorire le attività di rete sul territorio fra soggetti economici diversi;**
- 5) Creare reti attraverso l'azione collettiva;**
- 6) Aumentare la consapevolezza delle comunità locali e incoraggiare il coinvolgimento nei confronti della sua conservazione dinamica**

AZIONI COMUNI DA REALIZZARE COLLEGATI AGLI OBIETTIVI

- 1) Ripensare la filiera dei filati naturali in ottica di conservazione e valorizzazione;**
- 2) Preservare e tramandare la tessitura tradizionale tipica dei territori coinvolti in un'ottica dinamica e partecipata;**
- 3) Valorizzare la filiera del tessile attraverso l'utilizzo della tintura naturale dei filati;**

Attivare una ricerca azione in ciascun territorio coinvolto relativamente ai seguenti ambiti:

- Tecniche di allevamento (individuazione, in maniera partecipata con gli allevatori dei territori coinvolti, per individuare gli accorgimenti che permettano di migliorare la qualità del vello dei capi - ovi-caprini per la Sardegna).
- Ricerca scientifica sulle piante tintorie: tecniche di estrazione del pigmento;
- Realizzazione di uno o più campi sperimentali per la coltivazione dei filati di origine vegetale;
- Realizzazione di uno o più campi sperimentali per la coltivazione di erbe ad uso tintorio (guado, robbia e reseda per l'ottenimento dei colori primari blu, rosso e giallo);
- Ricerca storica e sperimentale circa l'introduzione dei vari tipi di telaio (orizzontale, verticale, etc.)
- Realizzazione di una pubblicazione sulla ricerca azione realizzata.

- 4) Favorire le attività di rete sul territorio fra soggetti economici diversi;**

5) Creare reti attraverso l'azione collettiva;

Educational tour e laboratori di scambio tra territori sui seguenti aspetti:

- Tecniche di filatura;
- Tecniche di tintura dei filati con essenze della flora locale spontanea e con le essenze coltivate;
- Tecniche di Tessitura;

Workshop di scambio fra i soggetti economici della filiera per la commercializzazione dei filati e del prodotto finito.

6) Aumentare la consapevolezza delle comunità locali e incoraggiare il coinvolgimento nei confronti della sua conservazione dinamica

Laboratori, open days rivolti al coinvolgimento delle comunità dei territori di appartenenza;

Laboratori rivolti al turismo attivo;

Realizzazione di una manifestazione/evento in ciascun territorio coinvolto.

Il GAL SGT, in qualità di capofila, investirà nel progetto € 150.000 e richiede ai Gal potenziali partner l'importo minimo per il cofinanziamento di € 80.000.